

<b>Zeitschrift:</b>	Eclogae Geologicae Helvetiae
<b>Herausgeber:</b>	Schweizerische Geologische Gesellschaft
<b>Band:</b>	98 (2005)
<b>Heft:</b>	3
<b>Artikel:</b>	Richtlinien zu stratigraphischen Nomenklatur = Directives pour la nomenclature stratigraphique = Direttive per la nomenclatura stratigrafica = Guidelines for stratigraphic nomenclature
<b>Autor:</b>	Remane, Jürgen / Adatte, Thierry / Berger, Jean-Pierre
<b>Vorwort:</b>	Premessa
<b>Autor:</b>	[s.n.]
<b>DOI:</b>	<a href="https://doi.org/10.5169/seals-169185">https://doi.org/10.5169/seals-169185</a>

### Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

### Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

### Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

**Download PDF:** 20.02.2026

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**

## PREMESSA

L'autore principale del presente lavoro, il Prof. Dr. Jürgen Remane di Neuchâtel, è purtroppo deceduto il 15 novembre 2004 a seguito di lunga e dolorosa malattia. Con il suo entusiasmo ci ha stimolati per la tematica della stratigrafia ed è stato il motore per la redazione di queste direttive sulla nomenclatura. Gli siamo grati per il suo competente e stimolante contributo; il suo ricordo rimarrà vivo attraverso questa pubblicazione.

Il Comitato Svizzero per la Stratigrafia (CSS) conclude con queste “*direttive per la nomenclatura stratigrafica*” una prima tappa iniziata nell'autunno del 2001. Si tratta di una revisione e di una attualizzazione dei lavori del 1973 eseguiti dalla Commissione Geologica Svizzera, Gruppo di lavoro per la terminologia stratigrafica.

In parallelo a questi lavori si è iniziata la realizzazione di una banca dati accessibile via internet nella quale, nei prossimi anni, si possa reperire la terminologia litostratigrafica valida. Attualmente questo sistema è in fase di costruzione ([www.stratigraphie.ch](http://www.stratigraphie.ch)).

### Stratigrafia

Elementi fondamentali per la suddivisione stratigrafica delle Scienze della Terra sono le rocce, le *unità litostratigrafiche*. Le successioni rocciose (oppure determinati e ben definiti eventi delle Scienze della Terra) vengono inseriti in una scala temporale valida a livello internazionale, la *cronostratigrafia*.

L'*unità litostratigrafica* è costituita da un corpo tridimensionale, di regola lenticolare e irregolare con un limite inferiore e uno superiore e indentazioni laterali con unità vicine (in parte coeve) (Fig. 1). I loro limiti inferiori e superiori possono essere isocroni o diacroni.

La *cronostratigrafia* fornisce la scala temporale nella quale vengono inserite le unità litostratigrafiche.

Ciò è possibile tramite una serie di supporti:

Nel caso in cui sono presenti determinati minerali, si può stabilire direttamente l'età radiometrica di una roccia (quindi il termine “assoluto” dovrebbe essere evitato), basata sulla velocità di decadimento isotopico. La *radiometria* (denominata anche *geocronologia*) ne costituisce un importante supporto.

Molto più frequentemente vengono applicati metodi di datazione relativa, che, in combinazione con altri metodi, per-

mette l'inquadramento di una roccia nella successione cronostratigrafica.

Il metodo di correlazione più antico ma anche più conosciuto è rappresentato dalla *biostratigrafia*. Più precisamente, non esiste **una sola** biostratigrafia, bensì diverse, come ad esempio la stratigrafia a ammoniti, a calpionelle, a nannoflora, a trilobiti ecc.

Altri importanti metodi di correlazione sono la *magnetostratigrafia*, la *chemostratigrafia*, la *stratigrafia sequenziale* e tante altre ancora.

I metodi di correlazione, che costituiscono un supporto sostituibile per l'attribuzione di una roccia a uno schema temporale, sono oggetto del presente lavoro.

In base a motivi pratici, il Comitato ha deciso di seguire la proposta di Jürgen Remane e di rinunciare in futuro a una suddivisione fra geocronologia e cronostratigrafia. Corpi rocciosi hanno un nome litostratigrafico e sono stati originati in un determinato momento. La suddivisione fra il tempo stesso (la geocronologia così come definita fino ad oggi) e l'età attribuita alla roccia (nel senso della cronostratigrafia) non è necessaria e nel passato ha sempre condotto a malintesi. In futuro sarà raccomandato l'uso dei termini “precoce” o “antico” e “tardivo” o “recente”. Nella terminologia italiana e francese l'utilizzo di “inferiore” e “superiore” sarà comunque autorizzato.

Il Comitato per la stratigrafia non può emanare disposizioni vincolanti, nel caso specifico si tratta di direttive. Siamo comunque convinti che le semplificazioni adottate si faranno valere e si consolideranno nel corso del tempo.

Ringrazio D. Decrouez, T. Adatte, J.-P. Berger e C. Meister per la traduzione in lingua francese, M. Felber per quella in lingua italiana, H. Mort e T. Adatte per la versione inglese. Si ringrazia il GEOforumCH dell'Accademia Svizzera di Scienze Naturali per il supporto finanziario e un grazie particolare vada a tutti i membri della Commissione ma anche ai geologi svizzeri che hanno contribuito al presente lavoro con utili consigli.

Hanspeter Funk, Presidente uscente del CSS